

piretro

Un po' di storia

Gli effetti insetticidi del piretro erano già noti in Cina a partire dal 1° secolo dopo Cristo. L'Europa ne iniziò la produzione verso il 1820, ma venne soppiantata dal Kenya, che è tutt'ora uno dei principali Paesi produttori insieme ad Australia, Rwanda, Tanzania ed Ecuador.



Attualmente il volume globale della produzione di piretro per anno è stimabile intorno alle 20 - 25.000 tonnellate di fiori secchi contenenti circa l'1,3% di piretrine pure, che ne determinano sia il potere insetticida che il valore commerciale. Il piretro viene normalmente commercializzato come estratto contenente il 25% in peso di piretrine pure in solvente organico.

Una naturale azione insetticida

La rapida azione abbattente sugli insetti delle piretrine e dei piretroidi dipende dalla capacità di questi composti di interrompere il normale funzionamento del sistema nervoso degli insetti. L'azione è di tipo eccitatorio (a questo si riconduce il cosiddetto effetto

repellente e/o snidante) e in seguito un effetto di completa paralisi motoria ne spiega l'efficacia abbattente (knock down).

Le piretrine, inoltre, sono spesso usate in associazione con il Piperonil Butossido che ne prolunga l'azione insetticida.

Oltre alla sua attività insetticida, il piretro ha un grande potere insettifugo nei confronti di varie specie di zanzare, degli insetti che attaccano i prodotti alimentari immagazzinati e nei riguardi di insetti parassiti di animali domestici



Un principio attivo sicuro

Studi sistematici di tossicità del piretro estesi a diverse specie animali e alle vie di somministrazione orale, dermale e inalatoria, hanno dimostrato l'estremamente bassa tossicità del prodotto per i mammiferi, l'assenza di residui tossici, di effetti mutageni e teratogeni.

Particolarmente favorevole, inoltre, è il quadro della sicurezza ambientale del piretro, grazie alla sua fotolabilità.



Il piretro, dopo un millenario impiego in ogni parte del mondo, continua ad essere un insetticida efficace, versatile e di estrema attualità, anche alla luce delle mutate vedute sull'uso di alcuni agenti chimici (es DDT) per il controllo degli insetti.